

Così metto al sicuro il mio credito

Negoziazioni, contratti, gestione del contenzioso, strumenti ordinari o alternativi (conciliazioni e arbitrati): una Guida operativa per chi esporta



Giro del mondo
La Guida alla Tutela del Credito analizza in profondità i sistemi giudiziari di 52 Paesi

In questi ultimi anni così travagliati per le imprese, la corretta gestione del credito acquista una particolare priorità. Anche se la crisi Covid non si è tradotta in una massiccia crisi finanziaria, i prossimi mesi rappresentano una sfida decisiva per le aziende e i loro flussi di cassa, considerando le ulteriori difficoltà che si incontreranno per rincari energetici, oscillazioni dei costi delle materie prime e dei trasporti, generale incertezza dei mercati, possibili insolvenze dei debitori. È necessario, dunque, prestare particolare attenzione, specie in ambito internazionale.

Gli strumenti di tutela possono essere quelli più tradizionali, dalle L/C alle garanzie bancarie, dalle assicurazioni del credito al factoring, alla profilatura delle controparti contrattuali, che negli anni si è sempre più affinata grazie a provider sempre più efficienti. Ma è soprattutto necessario gestire bene i rapporti commerciali con la conoscenza degli strumenti giuridici e delle disposizioni degli ordinamenti stranieri, in modo da agire efficacemente durante la stipula del contrat-

to, nella negoziazione dell'eventuale insoluto e poi, eventualmente, nell'avvio di procedimenti contenziosi.

Per questo, negli anni, è stato necessario per i consulenti specializzarsi sempre di più in questo ambito, all'interno di studi che dispongano di più sedi nel mondo per avere informazioni e condividere strategie in tempo reale. Nel gestire un contratto, infatti, non è indifferente, per esempio, sapere che l'istituto della riserva di proprietà è efficace in alcuni Paesi, come per esempio in Germania, ben più che in altri. È rilevante anche che i termini di prescrizione siano ben diversi nei singoli Stati (in Italia 10 anni, 3 anni in Germania, 5 anni in Francia, mentre negli Stati Uniti varia da Stato a Stato) visti i rischi concreti (con correlate responsabilità degli amministratori) di non coltivare con diligenza i propri crediti rischiando così di perdere il diritto di vantarli giudizialmente.

Particolare attenzione va prestata proprio durante le negoziazioni, sempre più frequenti per il prezzo delle forniture e i correlati termini di pagamento. Per ottenere riconoscimenti di debito o piani di rientro che siano validi, è da considerare sempre il Paese dove ha sede il debitore, magari rivolgendosi a degli organismi terzi che siano in grado di rendere immediatamente esecutivi degli accordi non eseguiti spontaneamente, evitando così di dover ricorrere a un contenzioso ordinario. E proprio la gestione del contenzioso è un altro elemento fondamentale; decidere dove agire, e anche con che strumento, un decreto in-

giuntivo europeo o un ricorso d'urgenza, è sempre un aspetto decisivo per recuperare l'insoluto, valutando però anche i costi variabili dei legali.

Altra questione è la possibilità di gestire il credito nei confronti di società in stato di insolvenza, con particolare attenzione alle possibili azioni revocatorie, o alle forniture effettuate in pendenza di procedure concorsuali. Guardando al mondo, peraltro, molti sistemi giuridici sono in evoluzione e in cambiamento, alla ricerca di accessi alla giustizia più efficienti e rapidi, con una semplificazione dei rimedi cautelari e un grande sviluppo degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, come conciliazioni e mediazioni, e con la concorrenza sempre più forte dell'arbitrato rispetto ai contenziosi ordinari.

Lo Studio Rödl & Partner ha appena realizzato l'edizione 2022 della Guida alla Tutela del Credito, la terza di una guida che è uno strumento utile e operativo per le aziende, che propone un'analisi approfondita dei sistemi giudiziari di 52 Paesi, ossia di tutti i principali Paesi che attraggono export e investimenti dell'Italia. La guida è reperibile sul sito www.roedl.com oppure scrivendo a comunicazione@roedl.com.

Giovanni Montanaro
avvocato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

